

ALLEGATO A: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE



Banca di Credito Cooperativo di Roma Società Cooperativa fondata nel 1954
Sede legale, Presidenza e Direzione Generale Via Sardegna, 129 – 00187 Roma
Sede amministrativa Viale Oceano Indiano, 13/c – 00144 Roma
Codice ABI 8327
Iscritta all'albo delle banche al n. 4516
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Iscritta al Registro delle imprese di Roma al n. 01275240586
Capitale sociale e riserve al 31/12/2012 euro 644.165.552
Codice Fiscale 01275240586 Partita IVA 00980931000

CONDIZIONI DEFINITIVE di Offerta di prestiti obbligazionari denominati **“B.C.C. di ROMA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”**

B.C.C. di Roma Bond Territoriali Insieme per ripartire
Tasso Fisso 2,75% 20.03.2014 – 20.03.2017
ISIN IT0005004244

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'articolo 5, comma 4, della Direttiva 2003/71 CE come successivamente modificato ed integrato e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativamente al programma di prestiti obbligazionari “B.C.C. di Roma Obbligazioni a Tasso Fisso”

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la Consob in data 1 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13055695 del 27 giugno 2013.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bccroma.it, sono altresì disponibili in forma stampata e gratuita presso le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni, si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al Supplemento al Prospetto di Base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 15/11/2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. prot. 0089384/13 del 14/11/2013 e al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 7 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13037761 del 3 maggio 2013.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 19 marzo 2014.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI FONDAMENTALI	
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	L'offerta delle obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente ha un interesse in conflitto in quanto: - L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. - L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore. - Il Responsabile del Collocamento percepisce una commissione di collocamento e ciò determina un ulteriore conflitto di interessi.
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni di sottoscrizione, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente congiuntamente a quanto sotto descritto. Finanziamento a favore di imprese associate ad Unindustria – Unione degli industriali e delle imprese Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo (di seguito Unindustria) Il 200% dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni sarà messo a disposizione, per un periodo di 295 giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a favore di imprese associate ad Unindustria Lazio. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal giorno di chiusura dell'offerta ai 295 giorni di calendario successivi. L'erogazione dei finanziamenti è subordinata alla positiva valutazione dei presupposti di merito creditizio del richiedente il finanziamento. L'ammontare degli impieghi eventualmente eccedente l'importo di titoli collocato sarà finanziato mediante la tradizionale attività bancaria dell'Emittente. L'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet al termine del periodo di offerta un avviso riportante l'importo delle somme messe a disposizione per l'erogazione di finanziamenti.
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	B.C.C. di Roma Bond Territoriali Insieme per ripartire Tasso Fisso 2,75%
Codice ISIN	IT0005004244
Tasso di Interesse nominale	Il Tasso di interesse è pari al 2,75% lordo annuo (2,20% al netto dell'effetto fiscale del 20%)
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 20 marzo 2014.
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 20 marzo 2014.
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 20 marzo 2017.
Modalità di Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione alla scadenza, con riferimento al calendario Target, alla convenzione di

	calcolo Following Business Day Convention - Unadjusted ed alla base di calcolo Actual/Actual – (ICMA).
Frequenza nel pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza semestrale, in occasione delle seguenti date: 20/09/2014 – 20/03/2015 – 20/09/2015 – 20/03/2016 – 20/09/2016 – 20/03/2017.
Tasso di rendimento effettivo annuo	Le Obbligazioni assicurano un rendimento effettivo annuo lordo pari al 2,680% e un rendimento effettivo annuo netto pari al 2,131%.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni è stata approvata con delibera del Direttore Generale in data 12 marzo 2014 a valere sulla Delibera del C.d.A. dell'Emittente del 24 aprile 2013.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente a: • Unindustria • Imprese associate ad Unindustria e loro titolari, legali rappresentanti e soci; • Dipendenti di imprese associate ad Unindustria; • Dipendenti di Unindustria.
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro 10.000.000, per un totale di n. 10.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000.
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 20 marzo 2014 al 15 giugno 2014, salvo chiusura anticipata del periodo di offerta.
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto minimo pari a n. 1 Obbligazione.
Lotto massimo	Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile.
Prezzo di emissione	Il Prezzo di Emissione è pari al 100% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a 1.000 per ciascuna obbligazione.
Commissioni di sottoscrizione	All'atto della sottoscrizione sono dovute commissioni nella misura dello 0,20% del valore nominale dell'Obbligazione.

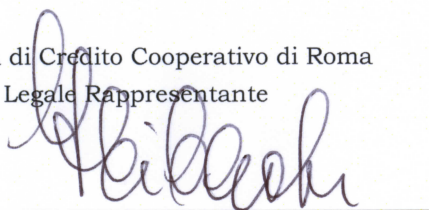
4.AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

Il Programma di Emissioni Obbligazionarie è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2013.

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dal Direttore Generale in data 12 marzo 2014.

Roma, 12 marzo 2014

Banca di Credito Cooperativo di Roma
Il Legale Rappresentante



NOTA DI SINTESI

B.C.C. di Roma Bond Territoriali Insieme per ripartire Tasso Fisso 2,75% 20.03.2014 – 20.03.2017 ISIN IT0005004244

La presente Nota di Sintesi contiene tutte le informazioni chiave previste dall'Allegato XXII del Regolamento Delegato n. 486/2012/UE e, qualora un elemento di dette informazioni chiave non sia applicabile agli strumenti finanziari oggetto del Prospetto di Base, lo stesso figura nella Nota di Sintesi come “Non applicabile”.

La Nota di Sintesi non contiene riferimenti incrociati ad altre parti del Prospetto di Base.

Sezione A - Introduzione e avvertenze

A.1	INTRODUZIONE La presente Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli “elementi”. Tali “elementi” sono numerati in sezioni da A ad E. La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli “elementi” richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di Emittente. Dal momento che alcuni “elementi” non devono essere riportati, potrebbero esserci dei salti di numerazione nella sequenza numerica degli stessi “elementi”. Nonostante venga richiesto l’inserimento di alcuni “elementi” in relazione alla tipologia di strumento finanziario e di Emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione in merito ad alcuni “elementi”: in questo caso sarà presente nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’elemento con l’indicazione “non applicabile”. AVVERTENZE - La presente Nota di Sintesi riporta le informazioni principali relative ai rischi ed alle caratteristiche essenziali connessi all’Emittente e agli strumenti finanziari contenute nel presente Prospetto di Base. Essa deve essere letta quale introduzione al Prospetto di Base. - Qualunque decisione di investire negli strumenti finanziari di cui al presente Prospetto di Base dovrebbe basarsi sull’esame dello stesso da parte dell’investitore nella sua totalità. - Qualora sia proposta un’azione dinanzi all’Autorità giudiziaria di uno Stato membro dell’area economica europea in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento. - La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto ovvero non offra le informazioni fondamentali per consentire agli investitori di valutare l’opportunità di investire negli strumenti finanziari di cui al presente Prospetto di Base.
------------	---

Sezione B - Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	Banca di Credito Cooperativo di Roma Società Cooperativa
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e i settori in cui opera	La Banca è costituita sotto forma di Società Cooperativa per Azioni, ha Sede Legale e Direzione Generale in Italia, nel Comune di Roma in Via Sardegna, 129. La Banca è stata costituita in Italia ed opera sulla base della legislazione italiana.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera	Si attesta che non si sono rilevate tendenze, incertezze, richieste, impegni né sussistono fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.

B.5	Appartenenza ad un gruppo	Non applicabile; la Banca di Credito Cooperativo di Roma Società Cooperativa non appartiene ad un gruppo.																																																												
B.9	Previsioni o stime degli utili	Non applicabile; non vengono formulate previsioni o stime degli utili futuri.																																																												
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	La società Deloitte & Touche S.p.A. ha revisionato i bilanci di esercizio chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011; per entrambi gli esercizi la già citata società ha emesso un giudizio positivo senza riserve e senza rilievi.																																																												
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione, relativi agli esercizi finanziari chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2012 e 2011. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali e individuali <table><tr><th></th><th>31.12.2012</th><th>31.12.2011</th></tr><tr><td>Total Capital Ratio¹</td><td>15,13%</td><td>16,00%</td></tr><tr><td>Tier One Capital Ratio²</td><td>13,31%</td><td>13,50%</td></tr><tr><td>Core Tier One Capital Ratio³(*)</td><td>13,31%</td><td>13,50%</td></tr><tr><td>Attività di rischio ponderate (€/mgl)</td><td>4.438.975</td><td>4.086.317</td></tr><tr><td>Patrimonio di Vigilanza (€/mgl)</td><td>671.587</td><td>653.951</td></tr><tr><td>Patrimonio di Base (Tier1) (€/mgl)</td><td>590.950</td><td>551.505</td></tr><tr><td>Patrimonio supplementare (Tier2) (€/mgl)</td><td>80.637</td><td>102.446</td></tr></table> (*) Il “Core Tier One Capital Ratio” coincide con il “Tier One Capital Ratio” in quanto la Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale. Principali indicatori di rischio creditizia <table><tr><th></th><th>31.12.2012</th><th>31.12.2011</th></tr><tr><td>Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)</td><td>3,70%</td><td>3,60%</td></tr><tr><td>Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)</td><td>1,31%</td><td>1,37%</td></tr><tr><td>Partite anomale lorde/impieghi lordi (clientela)</td><td>8,90%</td><td>6,35%</td></tr><tr><td>Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)</td><td>5,61%</td><td>3,84%</td></tr><tr><td>Sofferenze lorde (€/mgl)</td><td>201.396</td><td>178.586</td></tr><tr><td>Incagli lordi (€/mgl)</td><td>173.548</td><td>99.431</td></tr><tr><td>Crediti scaduti lordi (€/mgl)</td><td>108.875</td><td>37.117</td></tr></table> Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro) <table><tr><th rowspan="2"></th><th rowspan="2">31.12.2012</th><th rowspan="2">31.12.2011</th><th colspan="2">Variazioni</th></tr><tr><th>Assolute</th><th>Percentuali</th></tr><tr><td>Margine di interesse</td><td>160.231</td><td>165.611</td><td>-5.380</td><td>-3,2%</td></tr></table>		31.12.2012	31.12.2011	Total Capital Ratio ¹	15,13%	16,00%	Tier One Capital Ratio ²	13,31%	13,50%	Core Tier One Capital Ratio ³ (*)	13,31%	13,50%	Attività di rischio ponderate (€/mgl)	4.438.975	4.086.317	Patrimonio di Vigilanza (€/mgl)	671.587	653.951	Patrimonio di Base (Tier1) (€/mgl)	590.950	551.505	Patrimonio supplementare (Tier2) (€/mgl)	80.637	102.446		31.12.2012	31.12.2011	Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	3,70%	3,60%	Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	1,31%	1,37%	Partite anomale lorde/impieghi lordi (clientela)	8,90%	6,35%	Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	5,61%	3,84%	Sofferenze lorde (€/mgl)	201.396	178.586	Incagli lordi (€/mgl)	173.548	99.431	Crediti scaduti lordi (€/mgl)	108.875	37.117		31.12.2012	31.12.2011	Variazioni		Assolute	Percentuali	Margine di interesse	160.231	165.611	-5.380	-3,2%
	31.12.2012	31.12.2011																																																												
Total Capital Ratio ¹	15,13%	16,00%																																																												
Tier One Capital Ratio ²	13,31%	13,50%																																																												
Core Tier One Capital Ratio ³ (*)	13,31%	13,50%																																																												
Attività di rischio ponderate (€/mgl)	4.438.975	4.086.317																																																												
Patrimonio di Vigilanza (€/mgl)	671.587	653.951																																																												
Patrimonio di Base (Tier1) (€/mgl)	590.950	551.505																																																												
Patrimonio supplementare (Tier2) (€/mgl)	80.637	102.446																																																												
	31.12.2012	31.12.2011																																																												
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	3,70%	3,60%																																																												
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	1,31%	1,37%																																																												
Partite anomale lorde/impieghi lordi (clientela)	8,90%	6,35%																																																												
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	5,61%	3,84%																																																												
Sofferenze lorde (€/mgl)	201.396	178.586																																																												
Incagli lordi (€/mgl)	173.548	99.431																																																												
Crediti scaduti lordi (€/mgl)	108.875	37.117																																																												
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni																																																											
			Assolute	Percentuali																																																										
Margine di interesse	160.231	165.611	-5.380	-3,2%																																																										

1 L'indice esprime il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate determinate come prodotto tra il totale dei requisiti prudenziali (rischio di credito, rischi di mercato e altri requisiti prudenziali) e il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio (8%) per i rischi credito.

2 Rapporto tra il Patrimonio di base e le attività di rischio ponderate.

3 Rapporto tra il Patrimonio di base, al netto degli strumenti ibridi di capitale, e le attività di rischio ponderate.

		<table><tr><td>Margine di intermediazione</td><td>250.573</td><td>190.369</td><td>60.204</td><td>31,6%</td></tr><tr><td>Risultato netto della gestione finanziaria</td><td>187.607</td><td>168.710</td><td>18.897</td><td>11,2%</td></tr><tr><td>Costi operativi⁴</td><td>-152.968</td><td>-140.265</td><td>-12.703</td><td>9,1%</td></tr><tr><td>Utile netto</td><td>20.145</td><td>18.107</td><td>2.038</td><td>11,3%</td></tr></table> Principali dati di stato patrimoniale (importi in migliaia di euro) <table><tr><th rowspan="2"></th><th rowspan="2">31.12.2012</th><th rowspan="2">31.12.2011</th><th colspan="2">Variazioni</th></tr><tr><th>Assolute</th><th>Percentuali</th></tr><tr><td>Raccolta diretta da clientela ordinaria⁵</td><td>6.983.558</td><td>6.688.716</td><td>294.842</td><td>4,4%</td></tr><tr><td>Raccolta indiretta⁶</td><td>1.223.494</td><td>1.490.471</td><td>-266.977</td><td>-17,9%</td></tr><tr><td>Attività finanziarie⁷</td><td>3.009.600</td><td>1.777.000</td><td>1.232.600</td><td>69,4%</td></tr><tr><td>di cui Titoli di Stato</td><td>2.456.207</td><td>1.381.936</td><td>1.074.271</td><td>77,7%</td></tr><tr><td>Crediti verso clientela⁸</td><td>5.276.427</td><td>4.934.927</td><td>341.500</td><td>6,9%</td></tr><tr><td>Totale dell'Attivo</td><td>9.367.369</td><td>7.711.609</td><td>1.655.760</td><td>21,5%</td></tr><tr><td>Patrimonio netto</td><td>644.166</td><td>563.435</td><td>80.731</td><td>14,3%</td></tr><tr><td>Capitale sociale</td><td>21.000</td><td>4.759</td><td>16.241</td><td>341,27%</td></tr></table> Si attesta che dalla data dell'ultimo bilancio, sottoposto a revisione contabile e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.	Margine di intermediazione	250.573	190.369	60.204	31,6%	Risultato netto della gestione finanziaria	187.607	168.710	18.897	11,2%	Costi operativi ⁴	-152.968	-140.265	-12.703	9,1%	Utile netto	20.145	18.107	2.038	11,3%		31.12.2012	31.12.2011	Variazioni		Assolute	Percentuali	Raccolta diretta da clientela ordinaria ⁵	6.983.558	6.688.716	294.842	4,4%	Raccolta indiretta ⁶	1.223.494	1.490.471	-266.977	-17,9%	Attività finanziarie ⁷	3.009.600	1.777.000	1.232.600	69,4%	di cui Titoli di Stato	2.456.207	1.381.936	1.074.271	77,7%	Crediti verso clientela ⁸	5.276.427	4.934.927	341.500	6,9%	Totale dell'Attivo	9.367.369	7.711.609	1.655.760	21,5%	Patrimonio netto	644.166	563.435	80.731	14,3%	Capitale sociale	21.000	4.759	16.241	341,27%
Margine di intermediazione	250.573	190.369	60.204	31,6%																																																																	
Risultato netto della gestione finanziaria	187.607	168.710	18.897	11,2%																																																																	
Costi operativi ⁴	-152.968	-140.265	-12.703	9,1%																																																																	
Utile netto	20.145	18.107	2.038	11,3%																																																																	
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni																																																																		
			Assolute	Percentuali																																																																	
Raccolta diretta da clientela ordinaria ⁵	6.983.558	6.688.716	294.842	4,4%																																																																	
Raccolta indiretta ⁶	1.223.494	1.490.471	-266.977	-17,9%																																																																	
Attività finanziarie ⁷	3.009.600	1.777.000	1.232.600	69,4%																																																																	
di cui Titoli di Stato	2.456.207	1.381.936	1.074.271	77,7%																																																																	
Crediti verso clientela ⁸	5.276.427	4.934.927	341.500	6,9%																																																																	
Totale dell'Attivo	9.367.369	7.711.609	1.655.760	21,5%																																																																	
Patrimonio netto	644.166	563.435	80.731	14,3%																																																																	
Capitale sociale	21.000	4.759	16.241	341,27%																																																																	
B.13	Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	Alla data di approvazione del Prospetto di Base non si è verificato alcun fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.																																																																			
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo	Non Applicabile; la Banca di Credito Cooperativo di Roma Società Cooperativa non appartiene ad un gruppo.																																																																			
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La Banca di Credito Cooperativo di Roma ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme; essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, esercitare tutte le attività e compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci. L'attività bancaria tradizionale è svolta con l'offerta di un'ampia gamma di prodotti e servizi bancari alla clientela che si concentra: ✓ nella raccolta diretta, svolta principalmente tramite apertura di conti correnti, depositi a risparmio, pronti contro termine, emissione di obbligazioni e certificati di deposito; ✓ negli impieghi verso clienti, rappresentati da scoperti di conto corrente, anticipi sbf e su fatture, crediti sanitari, mutui e																																																																			

⁴ I costi operativi sono costituiti dalla voce 200 del conto economico.

⁵ La raccolta diretta è costituita dalle voci 20 e 30 del passivo, rispettivamente debiti verso clientela, titoli in circolazione.

⁶ La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali, ai fondi comuni e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita.

⁷ L'aggregato comprende le voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo, rispettivamente attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al fair value e disponibili per la vendita e detenute fino alla scadenza.

⁸ L'aggregato è costituito dalla voce 70 dell'attivo - crediti verso clientela

		prestiti personali, portafoglio commerciale e finanziario, finanziamenti import/export e finanziamenti a breve; ✓ nella tesoreria e intermediazione finanziaria; ✓ nei servizi di pagamento e monetica. È autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione ordini per conto dei clienti, sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari, ricezione e trasmissione di ordini, consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Non Applicabile; con riferimento alle attuali disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di Banche di Credito Cooperativo, nessun socio della Banca può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro. Pertanto sull'Emittente non grava nessuna forma di controllo, né diretto né indiretto.
B.17	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	La Banca di Credito Cooperativo di Roma Società Cooperativa non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse a valere sul Prospetto di Base.

Sezione C - Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni non sono subordinate ad altre passività dell'Emittente pertanto il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso. <u>Obbligazioni a Tasso Fisso</u> Sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla scadenza e al pagamento posticipato di cedole - con periodicità semestrale - il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato su base annua.
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Le obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti. Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S). Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari / Ranking degli strumenti	Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del capitale. Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei

	finanziari	sottoscrittori delle obbligazioni. I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili. Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.
C.9	Caratteristiche fondamentali di ogni tipologia di Obbligazioni offerte	Il tasso di interesse nominale, la data di godimento, la data di pagamento delle cedole e la data di scadenza, saranno indicati nelle Condizioni Definitive. Il tasso di rendimento effettivo delle Obbligazioni sarà indicato nelle Condizioni Definitive. <u>Rappresentante dei detentori dei titoli di debito</u> Non prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.
C.10	Componenti derivative legate al pagamento degli interessi delle Obbligazioni	Non Applicabile
C.11	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	L'Emittente non richiederà l'ammissione alla quotazione delle obbligazioni presso un mercato regolamentato, ovvero alla negoziazione presso un sistema multilaterale di negoziazione (M.T.F.). Inoltre l'Emittente non firmerà accordi con gli internalizzatori per la negoziazione delle Obbligazioni. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore, mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il soggetto incaricato del collocamento, assicurando con ciò un pronto smobilizzo dell'investimento (di norma entro 3 giorni lavorativi). Pertanto la Banca di Credito Cooperativo di Roma si impegna, nel caso di richiesta di vendita delle Obbligazioni da parte dei sottoscrittori, a garantire la liquidabilità dei titoli effettuando operazioni di negoziazione in acquisto ed in vendita determinando il prezzo degli strumenti finanziari. Il prezzo sarà determinato in base ad un modello di pricing che calcola il valore degli strumenti finanziari attraverso l'utilizzo del metodo dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse, dello spread rappresentativo del merito di credito dell'emittente e della componente commerciale.

Sezione D - Rischi

D.2	Fattori di rischio relativi all'Emittente	<u>Rischi connessi con la crisi Economico/Finanziaria Internazionale</u> La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei
-----	---	---

		consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. La crisi dei debiti sovrani ha sollevato incertezze circa la stabilità e la situazione complessiva dell'Unione Monetaria Europea. Negli ultimi anni, Grecia, Irlanda e Portogallo hanno richiesto l'aiuto delle autorità europee e del Fondo Monetario Internazionale (FMI). Inoltre, il salvataggio accordato dalle autorità comunitarie a Cipro ha destato il timore che ciò possa costituire un precedente da seguire anche in altri Paesi. In particolare, il pacchetto di aiuti concessi a Cipro, è stato pari a 10 miliardi di euro. Anche la Slovenia deve far fronte a una grave recessione e alla crisi del settore bancario che crolla sotto il peso dei crediti deteriorati. Le tre principali banche del Paese, tutte pubbliche, dovranno essere ricapitalizzate nuovamente il che appesantirà ulteriormente le finanze slovene. Assumono altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la stabilità e la situazione complessiva dell'Unione Monetaria Europea, il crescente rischio che i Paesi dell'Area Euro possano subire un incremento dei costi di finanziamento e debbano fronteggiare situazioni di crisi economica, unitamente al rischio che alcuni Paesi, anche poco rilevanti in termini di PIL, possano uscire dall'Area Euro o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Economica e Monetaria dell'Unione Europea, con conseguenze in entrambi i casi allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale. <u>Rischio di credito</u> Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore dell'Emittente non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Tale rischio è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non adempia (parzialmente o totalmente) ai propri impegni contrattuali relativamente alla corresponsione degli interessi e/o al rimborso del capitale delle Obbligazioni. Tale eventualità può essere sostanzialmente ricondotta al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di soggetti debitori non più in grado di adempiere alle obbligazioni cui sono tenuti nei confronti della Banca. Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali e il rallentamento dell'economia globale potrebbero avere riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito nei settori di attività dell'Emittente. Inoltre, vista l'attuale congiuntura economica caratterizzata da una generalizzata tensione sui debiti sovrani si segnala che la Banca ha una considerevole esposizione sul debito dello stato italiano e sui debiti di enti creditizi appartenenti allo stato italiano. Si precisa altresì, che la Banca non è esposta sui debiti governativi di Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna, Cipro e Slovenia. Nonostante gli operatori bancari effettuino periodicamente degli accantonamenti per eventuali perdite anche sulla base delle informazioni
--	--	---

		storiche a loro disposizione, potrebbe rendersi necessario un incremento degli accantonamenti come conseguenza dell'aumento dei crediti non-performing e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare – a loro volta – un incremento delle situazioni di insolvenza. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti in sofferenza, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. <u>Rischio di mercato</u> Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore (per effetto, ad esempio, dei movimenti avversi dei tassi di interesse, dei prezzi azionari e delle valute) degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio della Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'Emittente è esposta ai rischi tipicamente connessi con l'operatività nei mercati finanziari. Nonostante essa adotti le misure necessarie al fine di contenere l'esposizione a tali rischi e, coerentemente ai principi cui l'attività si ispira, non faccia ricorso a strumenti derivati, se non per copertura di mutui a tasso fisso, l'attività d'investimento in strumenti finanziari comporta comunque un rischio di effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. A tal riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2012 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane dell'Emittente rappresentate da “titoli di debito” ammonta a Euro 2.523 milioni, quasi interamente concentrato sul Paese Italia (2.516 milioni). <u>Rischio di liquidità dell'Emittente</u> Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che l'Emittente non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di vendere attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte allo sbilancio da finanziare o che, comunque, sia costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'Emittente si avvale di una gestione accentrata della liquidità con l'obiettivo di tenere conto delle proprie specificità operative e di assicurare un livello di liquidità tale da consentire l'adempimento dei propri impegni contrattuali in ogni momento. I principali fattori di mitigazione del rischio di liquidità per l'Emittente sono rappresentati dal rafforzamento delle riserve di liquidità, dall'adesione diretta al Mercato Interbancario dei Depositi (volto ad agevolare l'eventuale reperimento di provvista sul mercato, qualora necessario), nonché dalle tecniche e dagli strumenti adottati per la gestione e la misurazione del rischio di liquidità. <u>Rischio operativo</u> Il rischio operativo è definito come “il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni”. Rientrano in tale tipologia di rischio le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è incluso il rischio legale, mentre non sono compresi il rischio reputazionale ed il rischio strategico. <u>Rischio connesso all'andamento dei tassi d'interesse</u> Il rischio di tasso di interesse può definirsi quale il rischio originato da variazioni potenziali dei tassi di interesse che hanno impatto su
--	--	--

		attività/passività diverse dalla negoziazione. Più in particolare, si tratta del rischio connesso alla possibilità di subire minori ricavi o perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato, sia in termini di peggioramento del saldo dei flussi finanziari attesi sia in termini di valore di mercato di strumenti finanziari detenuti e/o contratti in essere. L'Emittente, incentrando la propria politica operativa nell'attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all'andamento dei tassi di mercato, i quali incidono in misura rilevante sulla dinamica del margine di interesse e, in ultima analisi, sui risultati di periodo. <u>Rischio legale</u> Il rischio legale è compreso nel più generale ambito del rischio operativo e come tale è soggetto alle medesime modalità gestionali, di controllo e di misurazione adottate e descritte per il rischio operativo. Il rischio legale è principalmente rappresentato dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuta in ragione dell'esercizio delle propria attività bancaria. Per far fronte all'eventuale esito negativo dei procedimenti giudiziali l'Emittente ha provveduto ad effettuare opportuni accantonamenti. Gli accantonamenti sono stati determinati in modo analitico tenendo conto, per ciascun procedimento, dei vari gradi di giudizio e dei tempi di conclusione dello stesso, delle somme richieste comprensive delle spese giudiziarie e della data presunta di esborso. Il contenzioso in essere è stato debitamente esaminato e, alla luce di tali analisi, l'Emittente ha provveduto ad effettuare alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 gli accantonamenti dal medesimo ritenuti congrui per la copertura dei relativi rischi pari a 5,589 milioni di euro. Non sussistono alla data di riferimento dell'ultimo bilancio dell'Emittente passività potenziali significative. L'Emittente ritiene che non sussistano procedimenti giudiziari, né passività potenziali, che possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non si possono escludere, in caso di esito negativo di tali procedimenti, ripercussioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria o sulla redditività dell'Emittente. <u>Rischio connesso all'assenza di rating</u> L'Emittente non ha rating; ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.
D.3	Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni	<u>Rischio di credito per il sottoscrittore</u> Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento. Per ulteriori rischi relativi all'Emittente si rinvia al capitolo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione. <u>Rischio connesso ai limiti delle garanzie</u> L'Emittente richiederà per tutte le emissioni obbligazionarie la garanzia al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche di Credito

	Cooperativo (F.G.O.) . Riguardo a tale garanzia, si evidenzia come ne abbiano comunque diritto solo coloro che dimostrino l'ininterrotto possesso delle Obbligazioni nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro (tenendo conto di tutti i titoli dell'Emittente, anche appartenenti a diverse emissioni). <u>Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza</u> Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi di rischio di seguito elencati, che potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del prezzo di emissione: ▪ variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di tasso di mercato); ▪ caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità); ▪ variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente); ▪ commissioni presenti nel prezzo di emissione (Rischio connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni). I rischi sopra elencati implicano che, nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio. ✓ <u>Rischio di tasso di mercato</u> E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; dette variazioni riducono infatti il valore di mercato dei titoli, che potrebbe pertanto risultare inferiore al prezzo di Emissione. Per le Obbligazioni a rendimento prefissato (Fisso, Step Up, Step Down e Zero Coupon), eventuali aumenti dei tassi di mercato riducono il valore delle Obbligazioni. ✓ <u>Rischio di liquidità</u> È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il suo valore teorico, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. L'Emittente non richiederà l'ammissione alla quotazione delle obbligazioni presso un mercato regolamentato, ovvero alla negoziazione presso un sistema multilaterale di negoziazione (M.T.F.). Inoltre l'Emittente non firmerà accordi con gli internalizzatori per la negoziazione delle Obbligazioni. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Non sono previsti limiti alla quantità di titoli su cui l'Emittente può svolgere attività di negoziazione. ✓ <u>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</u> Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Peraltro, non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso
--	---

	apprezzamento del rischio Emittente. ✓ <u>Rischio connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni</u> Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere commissioni. Le commissioni, sebbene costituiscano una componente del prezzo di emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo sul mercato secondario. Conseguentemente, l'investitore deve tener presente che il prezzo delle obbligazioni subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi fin dal giorno successivo alla fine del Periodo d'Offerta. Inoltre, la presenza di tali commissioni potrebbe comportare un rendimento delle obbligazioni a scadenza non in linea con la rischiosità dell'investimento, quindi inferiore rispetto al rendimento offerto da strumenti simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio). <u>Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano</u> Le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato Italiano. <u>Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari</u> L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima. <u>Rischi relativi ai conflitti di interesse</u> I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni: a) <u>Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo</u> L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. b) <u>Negoziiazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione</u> L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore. c) <u>Commissioni percepite dal Responsabile del Collocamento</u> Il Responsabile del Collocamento percepisce una commissione di collocamento come indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive e ciò determina un ulteriore conflitto di interessi. <u>Rischio relativo al ritiro dell'Offerta</u> E' il rischio derivante dalla facoltà dell'Emittente di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di ritirarla qualora prima della Data di Emissione e/o di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale
--	--

		dell'Emittente nonché per motivi di opportunità (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola Offerta. <u>Rischio di chiusura anticipata dell'offerta</u> L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata. <u>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni</u> I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni. <u>Rischio correlato alla devoluzione di parte dell'ammontare ricavato dai Titoli ad un Ente Beneficiario</u> Nel caso in cui parte dell'ammontare ricavato dai Titoli venga devoluto ad un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento - da intendersi quale, a titolo esemplificativo, concessione di crediti, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. - tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive.
--	--	---

Sezione E - Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni di sottoscrizione, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente. In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive: i) una somma espressa come percentuale dell'ammontare nominale dei Titoli complessivamente collocato, anche superiore al 100%, sarà messa a disposizione, per un periodo di tempo specificato nelle Condizioni Definitive (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti ai beneficiari indicati nelle Condizioni Definitive, subordinatamente alla positiva valutazione dei presupposti di merito creditizio del richiedente il finanziamento.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata Secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, le obbligazioni oggetto del presente Programma potranno essere offerte: ▪ esclusivamente a determinate categorie di investitori che sono indicate nelle Condizioni Definitive. Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di custodia titoli presso l'Emittente. Ammontare totale dell'offerta L'ammontare massimo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà aumentare l'ammontare totale dell'Emissione,

		dandone comunicazione mediante apposito avviso a disposizione di ogni Filiale dell'Emittente e sul sito internet www.bccroma.it e contestualmente, trasmesso alla CONSOB. Periodo di offerta L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta. Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori. L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bccroma.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso le filiali dell'Emittente. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB. Non essendo previsto il riparto, tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'offerta saranno soddisfatte L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata dall'investitore debitamente sottoscritta presso la rete di filiali della banca. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Al sottoscrittore viene inoltre consegnato il Prospetto Base, il Documento di Registrazione e il Certificato di avvenuta concessione garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo. Il Prospetto di Base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso le filiali dell'Emittente, nonché sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bccroma.it. Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bccroma.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso le filiali dell'Emittente. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso. Prezzo di emissione Il prezzo di emissione ed il prezzo di sottoscrizione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive. L'emissione sarà alla pari al 100% del Valore Nominale dell'obbligazione, eventualmente incrementato delle commissioni di sottoscrizione, così come specificato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla
--	--	--

		Data di Godimento al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. Soggetti incaricati del collocamento Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento esclusivamente presso la rete di filiali della Banca di Credito Cooperativo di Roma.
E.4	Conflitti di interesse	L'Emittente potrebbe avere interessi in conflitto in quanto: ✓ L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. ✓ L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore. ✓ Il Responsabile del Collocamento percepisce una commissione di collocamento come indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive e ciò determina un ulteriore conflitto di interessi.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente	L'Emittente potrà applicare commissioni in aggiunta al prezzo di emissione specificamente a carico del sottoscrittore, così come indicato nelle singole Condizioni Definitive. Non saranno previste spese in misura fissa.